

BANDO "DIFFICILE"

Regione Attualità

In gara il trasporto ferroviario una prima volta piena di ostacoli

I tecnici della Regione al lavoro per mettere nero su bianco tutti i dettagli. Ed evitare che i treni si fermino sul confine

UDINE - Mentre è scattato il conto alla rovescia per la pubblicazione del bando di gara per il trasporto pubblico su gomma - dovrebbe essere ormai questione di ore - in Regione si sta già lavorando per la messa a gara del trasporto pubblico su ferro, che dovrà essere gestito dall'aggiudicatario per i prossimi 15 anni.

«Confermiamo anche questo bando entro l'anno», ha annunciato l'assessore ai Trasporti, Mariagrazia Santoro, in occasione di un convegno sul valore del trasporto pubblico locale (in sigla Tpl) svoltosi all'Università di Udine. Ma se la scadenza dovesse slittare, i motivi potrebbero essere legati alla condizione «ancor più complessa rispetto

al bando per il Tpl su gomma» che occorre affrontare per indire la gara, come ha evidenziato lo stesso assessore. Per il «ferro», infatti, sarà la prima volta di una gara e nel documento che la indirà «dovrà essere esplicitato tutto ciò che serve per erogare il servizio», ha spiegato Santoro.

Detto così può sembrare faccenda da poco, ma l'elenco delle necessità e i connessi problemi rendono invece l'idea della partita in gioco. Con Rfi, la società titolare delle infrastrutture materiali sulle quali corrono i treni, «stiamo concludendo un accordo per la messa a disposizione delle tracce, cioè degli spazi orari, nei quali i nostri treni regionali potranno viaggiare senza intralciare i treni

con tratte nazionali e internazionali», ha aggiornato Santoro. Ma è solo una parte del lavoro di preparazione al bando. A tale accordo, infatti, s'aggiunge quello siglato con il vicino Veneto affinché, nel caso in cui nelle due Regioni a vincere le rispettive gare siano due gestori diversi, questi si impegnino a erogare servizi condivisi. Occorre infatti ovviamente assicurare che un treno che parte da Trieste arrivi a Venezia e non si fermi sul confine e viceversa.

E non è finita. È necessario infatti elencare tutti i beni (per esempio le officine) che dovranno passare da un gestore all'altro (nel caso la gara non sia vinta dall'attuale, cioè Trenitalia) e a quali condizio-

ve essere fatta sul personale, quello viaggiante ma anche quello ora impiegato nelle biglietterie. Una partita dunque complessa, e per lo sforzo e le strategie che richiede «c'è da chiedersi se non meriterebbe una regia nazionale», ha considerato Santoro. Tuttavia, ha concluso, «la Regione ha deciso di assumersi l'impegno del bando per il Tpl sul ferro, ponendo il cittadino al centro di tale azione, affinché questa modalità di trasporto diventi una reale alternativa all'uso del mezzo privato, agendo positivamente su portafoglio, incidentalità e ambiente».

Antonella Lanfrit

© riproduzione riservata

COMPLICAZIONI

Necessario elencare tutti i beni che passerebbero al nuovo gestore

L'ASSESSORE

Santoro conferma la volontà di arrivarci entro la fine dell'anno



LA SFIDA



L'assessore Maria Grazia Santoro; a sinistra, un treno Minuetto



Peso: 42%